

Dipartimento di Scienze umanistiche

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e storiche (LM-78)

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studi del 19/04/2021

Classe di appartenenza LM-78

Sede didattica Università degli Studi di Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di studi in data 19/04/2021.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e storiche;
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Scienze Filosofiche e storiche;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU) il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al cui conseguimento il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula del Corso di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea magistrale in Scienze filosofiche e storiche intende fornire allo studente una approfondita preparazione nel campo degli studi: storico-filosofici, teoretici, logico-epistemologici e linguistici, gnoseologici, filosofico-scientifici, etico-politici, estetici, storici e storiografici.

Sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite nel I ciclo di studi, lo studente dovrà mostrare di possedere una conoscenza avanzata delle principali metodologie di analisi dei testi filosofici, con riferimento ai concetti fondamentali, alle forme dell'argomentazione, ai linguaggi particolari, nonché alle teorie e ai modelli interpretativi in uso nei diversi ambiti, generali e settoriali, della filosofia. Nell'ambito degli insegnamenti storici lo studente dovrà mostrare di possedere una conoscenza avanzata delle fonti, dei metodi, dei dibattiti storiografici a livello specialistico con particolare attenzione alle direzioni più innovative e aggiornate delle diverse discipline.

Su queste basi lo studente acquisirà la capacità di impostare un progetto di ricerca originale, muovendosi su un piano interdisciplinare e mostrando capacità di formulare giudizi autonomi su temi inerenti il dibattito filosofico e storiografico trattati come aspetti salienti nel dibattito culturale contemporaneo. Allo scopo di assicurare allo studente anche una specializzazione delle conoscenze e delle competenze in relazione ai diversi ambiti della filosofia, adeguata a livelli più alti di professionalità, il percorso formativo della laurea magistrale prevede la possibilità di una scelta, nell'ambito filosofico tra i settori di Filosofia Teoretica, Filosofia del Linguaggio, Logica e Filosofia della Scienza, Filosofia Morale, Estetica, Storia della Filosofia, Storia della Filosofia Antica e Storia della Filosofia Medievale, in modo da consentire un coerente ed armonico approfondimento delle scienze filosofiche in connessione con i propri specifici interessi. Nell'ambito dei saperi storici lo studente avrà la possibilità di coprire un ampio arco cronologico che va dalla Grecia antica all'età contemporanea, passando per aree tematiche specifiche quali gli studi bizantini e potrà inoltre scegliere insegnamenti relativi alle teorie politiche.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Storici - (2.5.3.4.1)
4. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
5. Filosofi - (2.5.3.4.4)
6. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
7. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
8. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle singole schede di trasparenza, pubblicate sul portale Offweb di Ateneo al seguente link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?>

[oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229](http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229)

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

1. Al Corso magistrale in Scienze filosofiche e storiche possono accedere i laureati di I ciclo della Classe 29 come definita nel D. M. 509 o della Classe L-5 come definita nel D. M. 270 (Lauree triennali in Filosofia).

Possono inoltre accedere i laureati in possesso di diploma universitario di durata triennale

ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (D.M. 270/2004 art.6 c.2), e che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/01 - M-FIL/02 - M-FIL/03 - M-FIL/04 - M-FIL/05 - M-FIL/06 - M-FIL/07 - M-FIL/08 - M-PSI/01 - M-STO/05 - M-STO/04 - M-STO/06 - M-STO/07 - SECS-P/01 - IUS/20 - L-ANT/02 - L-ANT/03 - SECS-P/12 - SPS/01 - SPS/02 - SPS/03 - SPS/04 - SPS/06 - SPS/07 - SPS/08 - L-FIL-LET/07 - M-PED/01 - M-STO/01 - M-STO/02 - M-DEA/01 - SECS-P/12 - M-PSI/01

Per quanto riguarda la lingua straniera è richiesta una competenza assimilabile al livello B1.

2. Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi effettuerà la verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante un colloquio volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze linguistiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato. La suddetta verifica della personale preparazione deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un voto di laurea non inferiore a 95/110

3. Non è previsto numero chiuso.

4. Ai sensi degli artt. 15, 16 e 20 del Regolamento Didattico d'Ateneo le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea Magistrale e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso il Corso di Studio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite (o anche ai fini dell'acquisizione di crediti utili nella prosecuzione dei loro studi).

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del CdS all'indirizzo

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: laboratori, partecipazione a conferenze, seminari e dibattiti, a viaggi di studio (miniErasmus), alla mobilità studentesca internazionale (Erasmus, visiting student, etc.), ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stages. Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3). Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

1. Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze filosofiche e storiche, il conseguimento dei CFU delle discipline "Inglese" e "Informatica", nonché di stages e tirocini interni, laboratori, partecipazione a convegni e seminari corredati da opportuna certificazione si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (frequenza obbligatoria e test finale o breve colloquio) stabilite dal Consiglio di CdS e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

2. Il corso di studi prevede il conseguimento obbligatorio di 3 CFU di tirocinio curriculare da espletarsi presso aziende convenzionate con l'Ateneo. Il Regolamento del Tirocinio è pubblicato sul sito del CdS al seguente link:
<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/scienzefilosoficheestoriche2207/regolamenti.html>

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diverse da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro la data stabilita dal calendario didattico. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Secondo la delibera del S.A. del 28.06.2017 n. 07 il CdS stabilisce ogni anno in riferimento al Manifesto della Coorte, il linea con i propri obiettivi formativi, le materie fra le quali gli studenti dovranno scegliere per completare i Cfu previsti dal loro piano di studi. Solo eccezionalmente e per motivate esigenze lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta da quelli previsti, previo nulla osta del coordinatore del proprio cds e del coordinatore del cds che eroga la didattica relativa a quell'insegnamento. Nel caso in cui lo studente non inserisca una disciplina a scelta entro i termini previsti la segreteria didattica del cds informerà il coordinatore per l'inserimento d'ufficio di una disciplina fra quelle dell'elenco deliberato dal consiglio. Nella seduta del 22/09/17 il Consiglio ha deliberato che gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi come attività formative a scelta gli insegnamenti previsti nei manifesti attivi dei corsi di laurea triennali e magistrali dell'Ateneo, purché mai sostenuti precedentemente dallo studente. Solo eccezionalmente lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti dai corsi di studio della Scuola di appartenenza previo nulla osta del Coordinatore del proprio CdS e del Coordinatore del CdS che eroga la didattica relativa a quell'insegnamento.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di cds con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il consiglio di CdS di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun A.A. il numero massimo di autorizzazione concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del consiglio di CdS magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al manifesto degli studi di un corso di laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel manifesto degli studi del CdS di appartenenza dello studente (delibera del S.S. del 29.5.2012). Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposto al Consiglio di CdS che delibera sulla

richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Vengono riconosciuti secondo criteri predeterminati dal Dipartimento come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:

1) per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta, effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento. Eventuali prove in itinere sia orali che scritte, finalizzate all'accertamento del grado di apprendimento acquisito, avranno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso e inserite nella Scheda di trasparenza. I risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della prova successiva e contribuiscono alla formulazione del giudizio finale. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista una unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi;

2) per quanto riguarda tirocini e stages il rapporto di stage predisposto dallo studente, congiuntamente al rapporto dei due tutor, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio, previa approvazione del Consiglio di CdS;

3) per quanto riguarda l'esame finale, si rimanda allo specifico Regolamento del Corso di studio di cui

all'art. 16 del presente Regolamento;

4) per quanto riguarda le attività a scelta dello studente, il Consiglio di CdS stabilisce, con apposita delibera, il riconoscimento dei crediti da conseguire secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Regolamento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono specificate nelle schede di trasparenza

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

([http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?](http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229)

[oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229](http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229))

Le sessioni di esame si svolgono secondo il calendario didattico approvato dal Dipartimento (<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>)

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei Docenti di ruolo del Corso di Studio, le discipline insegnate, il settore scientifico disciplinare di appartenenza, il numero di CFU da loro coperti, in quanto conformi alle specifiche previste dall'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 e dall'allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007, sono riportati nell'allegato A.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

I docenti del Corso di Laurea sono impegnati in attività di ricerca a supporto della loro attività didattica nell'ambito di progetti internazionali, nazionali, locali e individuali. I risultati delle loro ricerche vengono proposti alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni scientifiche e attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, conferenze, convegni nazionali e internazionali. Gli obiettivi del settore M-Fil/01, nell'ambito di una stabile collaborazione con istituzioni italiane ed europee (Venezia, Parigi, Uppsala, Bonn, Berlino), si articolano nelle seguenti direzioni: A) la comunità, con particolare attenzione ai fondamenti ontologici del pluralismo nella tradizione metafisica, nella filosofia politica, nel pensiero religioso; B) identità della filosofia, a partire dalla critica heideggeriana alla metafisica e dalla ripresa recente di questioni ontologiche anche in ambito analitico; C) rapporto tra natura e tecnica, declinato sia in senso ontologico sia etico, con particolare attenzione al metodo fenomenologico husserliano e al rapporto fra fenomenologia ed etica della responsabilità. M-Fil/02 evidenzia: 1) universo della teoria degli insiemi e ipotesi di un multi-universo degli insiemi; 2) sistema di rappresentazione di patterns (matematici e no) e implementazione del sistema in agenti cognitivi non necessariamente biologici (in collaborazione con ICAR CNR di Palermo); 3) studio dei contributi di Russell alla logica e alla filosofia della matematica; 4) ruolo della retorica in matematica. M-Fil/03 focalizza i nodi costituiti dall'intersoggettività, dal rapporto tra essere umano e natura e dallo statuto dell'essere persona nella filosofia del Rinascimento e in Leibniz, nell'Idealismo tedesco e nella Fenomenologia ed Ermeneutica del '900. Sui medesimi temi s'impenna lo scambio con l'Archivio Husserl di Colonia, l'Institut für Phänomenologische Forschung di Wuppertal, la Södertörn University di Stoccolma, l'Istituto di Bizantinistica di Monaco, il Philosophisches Seminar di Friburgo. M-Fil/05 si concentra su natura del significato delle espressioni verbali, costitutiva e ineliminabile polisemia delle parole, retorica, processi di persuasione e di formazione del potere, genesi neurologica e politica (nel significato greco di politiké) dei linguaggi verbali, patologie cognitive e linguistiche, in collaborazione con numerose Università italiane e straniere. M-Fil/06 articola su più campi gli obiettivi di ricerca: 1) Ontologia Sociale e Normatività; 2) Mente Incorporata e contestualizzata e sfide della soggettività; 3) Fisica, Ontologia e Teoria dell'Immagine in Platone e nel platonismo, in un fitto scambio con Università tedesche (Bonn) e in collaborazione con i maggiori studiosi di filosofia della mente, a partire da John Searle. M-Fil/07 si occupa della tradizione filosofica antica, in relazione ad altre forme testuali e letterarie, della storia delle dottrine linguistiche e fonetiche dell'antichità greca, dei rapporti fra voce e significato all'interno delle suddette teorie, dei rapporti fra tradizione biologico-medica e linguistica nell'antichità greca, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ad Aristotele. Le discipline di area storica articolano i propri obiettivi di ricerca in cinque settori. Storia greca (LAnt/02) si interessa della storia economica e sociale di età classica con particolare attenzione allo spazio greco, che viene preso in esame anche per i secoli successivi dagli studi sviluppati nell'ambito della Civiltà bizantina (L-Fil-Let/07). La storia economica e sociale dell'età moderna rappresenta il principale focus delle ricerche del settore M-Sto/02, che dedica particolare attenzione alla circolazione di uomini e merci nell'area mediterranea, ai mercati leciti e illeciti, e all'uso della categoria di genere negli studi storici, con riferimento continuo al dibattito storiografico. Nel settore M-Sto/01 si svolgono ricerche sui meccanismi di distinzione sociale nelle città italiane del basso medioevo, con specifico riferimento al mondo del lavoro, allo sviluppo del fenomeno corporativo, e all'evoluzione delle forme della legittimazione dell'autorità pubblica e alle ideologie comunitaria nel contesto dell'universo urbano (1250-

1400). M-Sto/04 si concentra sull'analisi del nesso tra politica e violenza nella storia dell'Italia del XIX e XX secolo (sono prese in esame le carte della questura e della prefettura di Palermo, i fondi fascisti, gli atti delle commissioni parlamentari); in particolare sono oggetto d'analisi le strutture degli apparati di pubblica sicurezza, l'evoluzione del potere mafioso, la violenza politica del fascismo, gli anni di piombo e il periodo stragista 1992-94.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale
Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Eventuali stages o tirocini dovranno essere effettuati secondo le modalità specificamente stabilite da ciascuno di essi. Potranno essere attivate apposite forme di tutorato per venire incontro a specifiche esigenze.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale consiste nella discussione di una articolata dissertazione scritta su un problema o un autore della storia delle idee o comunque su tematiche di rilevante interesse culturale in una delle discipline del Corso di Studi. Deve essere concordata con un docente del Corso di Laurea Magistrale. Il lavoro dovrà mostrare carattere specialistico ed originalità ed essere risultato di una ricerca condotta con corretta metodologia scientifica. Alla prova finale sono riconosciuti 24 crediti e a tale numero di crediti dovrà essere proporzionato l'impegno del candidato. Come stabilito nella seduta del Consiglio di CdS del 7.05.2015, i 24 CFU previsti per la prova finale sono così distribuiti: 15 CFU per lo svolgimento della ricerca e studi preparatori (conseguibili anche all'estero) e 9 CFU per la prova finale. Le modalità di accesso all'esame finale e del suo svolgimento, le caratteristiche dell'elaborato, la composizione della Commissione e le procedure per la determinazione del voto di Laurea sono descritte nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di studio con decreto n.1685/2014 del 23.04.2014 e modificato con decreto n. 1792 del 30/05/2016, pubblicato all'indirizzo <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/scienzefilosoficheestoriche2207/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1685/2014 del del 23.04.2014 e modificato con decreto n. 1792 del 30/05/2016.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze filosofiche e storiche (Classe di appartenenza LM-78)

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione per la gestione della Assicurazione di Qualità

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento. La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
 - b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
 - c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
 - d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- a. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
 - b. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene attraverso test di valutazione somministrato a tutti gli studenti al momento della prenotazione per l'esame. Nella seduta del 20.07.2015 il Senato Accademico ha stabilito le seguenti modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulla didattica:

- a) la trasmissione, entro il 20 ottobre di ciascun anno, dei risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio e per Scuola, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento; b) che il Coordinatore del Corso di Studio possa consultare via web su RIDO, entro il 20 ottobre di ciascun anno, i risultati della

rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti; c) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso; d) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati del Dipartimento sul sito web del Dipartimento stesso; e) che la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sia sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi net 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvederà, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento.

La valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica avviene tramite il questionario Anvur disponibile sulla pagina personale del docente.

ARTICOLO 23

Tutorato

Per l'elenco dei tutor e la definizione delle funzioni del tutorato didattico si rinvia all'allegato B.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Scienze Umanistiche

Viale delle Scienze,

90128 PALERMO (PA)

Coordinatore del Corso di Studio: Prof. Marco Carapezzamarco.carapezza@unipa.it

Manager didattico: Sig.ra Giuseppina Foti

Mail: +39.09123899508

giuseppina.foti@unipa.it

Rappresentanti studenti

dott.ssa Puccio Deborah,

dott.ssa Saeli Giulia Maria

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale:

prof. Rosaria Caldarone (PO) rosaria.caldarone@unipa.it

Studente

dott.ssa Saeli Giulia Maria

Indirizzo internet

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/scienzefilosoficheestoriche2207/>

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale,

Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>

ALLEGATO A

Docenti del Corso di Studio

dalla SUA- Erogata

Elenco docenti di riferimento previsti per l'a.a. 2021.22